

1

SANITÀ L'appalto per l'emergenza 118 passa alla Croce Blu

L'Asl silura la Croce Bianca

La Croce Bianca Biellese, dopo tanti anni, da aprile dirà addio al servizio base del 118 per Biella e Trivero. A Novara i vertici della sanità hanno infatti deciso di affidarlo a partire da aprile alla Croce Blu che, stando alle notizie che circolano, avrebbe presentato un preventivo parecchio più basso.

La decisione avrà conseguenze anche a livello occupazionale; i dipendenti

della Croce Bianca, circa una decina, rischiano infatti il posto. «Esprimo - dice la presidente Maria Grazia Anteghini -, senza alcuna volontà polemica, il grande rammarico mio personale e dei soci volontari per tali decisioni, soprattutto perché, in ultima analisi, comporta il licenziamento del personale dipendente entro il prossimo 31 marzo».

a pagina 14



ASSISTENZA Il mancato rinnovo della convenzione mette a rischio il posto di dieci dipendenti

La Croce Bianca "tagliata" dal 118

Il presidente: «In dodici anni mai rilevate inadempienze o anomalie di servizio»

BIELLA (csh) La Croce Bianca Biellese dopo tanti anni dirà addio al servizio base del 118 per Biella e Trivero. A Novara hanno infatti deciso di affidarlo a partire da aprile alla Croce Blu che, stando alle notizie che circolano, avrebbe presentato un preventivo parecchio più basso. Dopo alcuni giorni di silenzio, il presidente di Croce Bianca Biellese, **Maria Grazia Anteghini**, ha inviato una lettera per spiegare la situazione. «Considerata la confusione e la mancanza di notizie certe - si legge - avevo preferito non commentare, ma viste le evoluzioni delle ultime ore ritengo doveroso intervenire». Poi entra nel merito dei fatti: «Come ogni anno, entro il 31 ottobre, l'associazione aveva inviato il previsto preventivo propedeutico alla stipula della Convenzione 118 sia per Biella (24 ore su 24) che per Trivero (12 su 24) per il 2013. Verso la metà di novembre fui invitata a Novara per alcuni chiarimenti sul preventivo cui seguì un lunghissimo silenzio da parte dell'Aou Maggiore di Novara e del Si-

stema emergenza 118.

«Il 24 dicembre - continua - ricevetti l'invito a presentare una nuova offerta in busta chiusa entro l'11 gennaio, parallelamente fui invitata anche a produrre analoga offerta per il servizio avanzato su Biella (Ambulanza medicalizzata) gestita in convenzione, nel 2012, dalla Croce Rossa Italiana. Per la scadenza prevista presentammo l'offerta per il servizio di base su Biella e Trivero mentre evitammo di presentare quella per il servizio avanzato, in quanto caldamente sollecitati in tal senso».

Dopodiché arriva la doccia fredda: «Il 18 gennaio - si legge ancora nella lettera - ricevo, anticipata via mail, la comunicazione che le Convenzioni, a decorrere dal primo giorno di aprile, saranno "affidate ad altra associazione". Devo rilevare che la nostra associazione ha ottemperato per circa dodici anni agli obblighi delle convenzioni, assumendo anche 10 dipendenti senza che mai sia-

no state rilevate inadempienze o anomalie di servizio, ricevendo, anzi, calorosi attestati di apprezzamento da parte della cittadinanza assistita; ha inoltre formato e informato i volontari e i dipendenti fornendo loro gli attestati necessari allo svolgimento del servizio».

«Da aprile - è la conclusione - la Croce Bianca Biellese non gestirà più il servizio 118 né su Trivero né su Biella. Tralascio altre ovvie considerazioni augurandomi che la nuova associazione convenzionata possa garantire tutte le caratteristiche ed aspettative auspiccate con conseguente soddisfazione degli utenti». La decisione di Novara avrà conseguenze anche a livello occupazionale, i dipendenti della Croce Bianca rischiano infatti il posto. «Esprimo - aggiunge a questo proposito -, senza alcuna volontà polemica, il grande rammarico mio personale e dei soci volontari per tali decisioni, soprattutto perché, in ultima analisi, comporta il licenziamento del personale dipendente entro il prossimo 31 marzo».





Un mezzo dell'associazione di pubblica assistenza Croce Bianca Biellese